

**PROGRAMMAZIONE**

**EDUCATIVA e DIDATTICA**

**CLASSE III SEZIONE SA2**

**CLASSE\_\_\_A SEZIONE\_\_\_\_\_**

(II Biennio e V anno)

***LICEO*** SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE

***A.S. 2020/2021***

***COORDINATORE: Lucia Santillo***

***MISSION* del*Telesi@***

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all’impegno. **La partecipazione e l’impegno sono legati ad un filo doppio con l’attenzione, la motivazione e la comprensione**. Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l’attenzione è **la motivazione.** La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli alunni riescono a gestire in modo efficace. Essa è l’applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un’interazione tra il soggetto e l’ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all’attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull’apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

1. individuazione delle mete da raggiungere,
2. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
3. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell’importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell’importanza assegnata a ciascuno scopo),
4. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
5. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
6. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c’è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all’alunno di raggiungere un’adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

***INDICE***

1. **COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE**
2. **COMPOSIZIONE della CLASSE**
3. **NORMATIVA di RIFERIMENTO**

* INDICAZIONI NAZIONALI
* QUADRI di RIFERIMENTO
* QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE dei TITOLI (**EQF**)
* RACCOMANDAZIONI SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018
* RAV
* PdM

1. **COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA’ dei CURRICULI e COMPETENZESPECIFICHE delle DISCIPLINE**

* PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE LICEALE o PROFESSIONALE
* QUADRO ORARIO

1. **ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI**

* INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
* ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all’INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE /DISCENTE
* ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dalC.d.C.

1. **ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO**

* RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTIdalC.d.C.
* OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
* OBIETTIVI MINIMI
* PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
* EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
* MACROAREE - **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARI di CLASSE
* LEZIONI sul CAMPO
* ATTIVITA’ di RECUPERO
* ATTIVITA’ di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO
* METODOLOGIA CLIL
* METODOLOGIA PCTO
* ORIENTAMENTO IN USCITA

1. **EDUCAZIONE CIVICA**

* NORMATIVA DI RIFERIMENTO
* PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE

1. **METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO**

* MODALITÀ COMPLEMENTARE DDI

1. **DaD**
2. **METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA**

* ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
* GRIGLIE di VALUTAZIONE D.M.26 Novembre 2018

***1.COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **CLASSE di CONCORSO** | **DOCENTE** | **DISCIPLINA/E** |
| A11 | SANTILLO LUCIA | ITALIANO |
| AB24 | BIONDI CLEMENTINA | INGLESE |
| A19 | CASSELLA NICLA | STORIA |
| A19 | CASSELLA NICLA | FILOSOFIA |
| A26 | MORIELLO NICOLA | MATEMATICA |
| A41 | CONTE GIOVANNI | INFORMATICA |
| A27 | MORIELLO NICOLA | FISICA |
| A50 | ABATE ROSA | SCIENZE |
| A17 | PETRAZZUOLI ANTONELLA | DISEGNO E STORIA DELL’ARTE |
| A48 | GIANGIORDANO NICOLA | SCIENZE MOTORIE |
| 186/2003 | GIAMEI LOREDANA | RELIGIONE |

***2.COMPOSIZIONE della CLASSE***

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **ISCRITTI** | | **RIPETENTI** | | **TRASFERIMENTI** | |
| M | F | M | F | M | F |
| 12 | 7 | / | / | / | / |

***3. NORMATIVA di RIFERIMENTO***

* INDICAZIONI NAZIONALI

Le Indicazioni Nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del **P**rofilo **E**ducativo, **Cu**lturale e **P**rofessionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l’intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio **P**iano dell’**O**fferta **F**ormativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell’istruzione liceale e delle sue articolazioni.

* QUADRI di RIFERIMENTO

**D.M.26 novembre 2018**

**Allegato A -*Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato (Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale)***

Caratteristiche della prova d'esame

**Tipologie di prova**

1. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
2. Analisi e produzione di un testo argomentativo
3. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D.lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C

**Nuclei tematici fondamentali**

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D.Lgs 62/2017.

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi**

Le griglie contengono gli indicatori generali e di seguito quelli specifici per le singole tipologie di prove. La commissione predispone i descrittori.

NB Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**Allegato B -*Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell’esame di Stato*** – inserire il quadro a seconda degli indirizzi solo per la programmazione delle classi quinte.

* **RACCOMANDAZIONE SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018**

*Il 22/05/2018 il Consiglio dell’Unione Europea ha adottato una nuova* Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente*.*

Il Consiglio dell’Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall’altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”. Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili soprattutto due aspetti:  
– l’insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;  
– la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di “introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”, anche in una prospettiva di riconoscimento delle “eccellenze nell’insegnamento”.

Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il **valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l’inclusione, la cultura non violenta. Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”**, in **cui l’atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”**. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l’assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito:

• competenza alfabetica funzionale;

• competenza multilinguistica;

• competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

• competenza digitale;

• competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

• competenza in materia di cittadinanza;

• competenza imprenditoriale;

• competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nel complesso, si riscontra la presa d’atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**.

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l’accento sui **valori della curiosità e della capacità di relazione con “l’altro”** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**. Risulta strategico il riferimento all’importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l’attenzione riservata al principio di **“consapevolezza culturale**” che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di “**eredità**” di un popolo o di una nazione.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=IT>

* QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE e dei TITOLI (**EQF**)

Il sistema di istruzione italiano è chiamato ad uniformarsi al sistema europeo e ad allinearsi agli obiettivi formativi scanditi nel **EQF.** Nel quadro compare una definizione di competenza che funge da guida per i piani di lavoro degli insegnanti:

**“Conoscenze**”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

**“Abilità”:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

**“Competenze”**: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Ed. Civica per tutti i Licei, il Consiglio di Classe, in questo II biennio e V anno, lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà acquisire

|  |  |
| --- | --- |
| **AREA METODOLOGICA** | **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** |
| AREA LOGICO - ARGOMENTATIVA | Competenza alfabetica funzionale  Competenza multi linguistica  Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare |
| AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA | Competenza alfabetica funzionale  Competenza multi linguistica  Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare  Competenza imprenditoriale |
| AREA STORICO - UMANISTICA | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare  Competenza in materia di cittadinanza  Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali |
| AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA | Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria  Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare  Competenza digitale  Competenza imprenditoriale |

In particolar modo, sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione per tutti i Licei e in particolare del Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate, il Consiglio di Classe lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà:

|  |  |
| --- | --- |
| **COMPETENZE CHIAVE EUROPEA** | **RISULTATI DI APPRENDIMENTO** |
| Competenza multilinguistica | L’alunno dovrà essere in grado di comprendere messaggi orali, di iniziare, soste­nere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali, usando gli strumenti in modo opportuno. |
| Competenza in materia di Educazione Civica | L’alunno dovrà essere in grado di interpretare criticamente i princi­pali eventi della storia nazionale, europea e mondiale; prendere consapevolezza dei valori dell’integrazione europea, delle diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. |
| Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria | L’alunno dovrà essere in grado di sviluppare e applicare il pensiero matematico nella risoluzione di problemi; spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie scientifiche. |
| Competenza digitale | L’alunno dovrà essere in grado di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione e della comunicazione per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare, scambiare informazioni. |

* RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE - RAV

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall’art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013. Il RAV ha come fine il “miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti”. Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

[www.iistelese.i/wp.content/uploads/2019/08/RAV\_201819\_BNIS00200T\_20190801115032.pdf](http://www.iistelese.i/wp.content/uploads/2019/08/RAV_201819_BNIS00200T_20190801115032.pdf)

* PIANO di MIGLIORAMENTO - PdM

A partire dall’inizio dell’anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione

<https://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2018/10/Allegato-2-PdM-ottobre-2018.doc>

***4.COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA’ dei CURRICULI e COMPETENZESPECIFICHE delle DISCIPLINE***

Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l’intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell’offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell’istruzione liceale e delle sue articolazioni.

* PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE (da adattare al proprio indirizzo)

Il percorso delle Scienze Applicate, dalla forte impostazione laboratoriale, corrisponde alla richiesta sempre crescente della società contemporanea di competenze scientifico-tecnologiche integrate con una visione complessiva delle realtà storiche e culturali, dove la cultura del "sapere" si armonizza e si unisce con quella del "saper fare". La formazione è finalizzata allo sviluppo delle competenze particolarmente avanzate negli studi riguardanti la cultura scientifica e tecnologica. La formazione della persona va intesa nell'ottica di un approccio educativo globale, con la finalità di favorire la formazione di individui consapevoli delle proprie potenzialità, abilità, capacità e interessi, in grado di operare scelte funzionali ai propri obiettivi a medio e lungo termine. Rivolge la sua attenzione ai bisogni educativi dello studente, cercando di valorizzarne tutte le dimensioni e promuovendo un modello di sapere che non sia semplicemente assertivo, ma trovi piuttosto la sua forza nella continua capacità di interrogazione nei confronti di se stessi e degli altri. Accanto allo sviluppo curricolare delle discipline fissate a livello nazionale il nostro Liceo si propone di promuovere una didattica contestualizzata e dinamica e di organizzare le programmazioni tenendo conto della modularità e della trasversalità delle discipline.

* QUADRO ORARIO (da adattare al proprio indirizzo)

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Discipline** | **I** | **II** | **III** | **IV** | **V** |
| **Lingua e Letteratura**  **Italiana** | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| **Storia e Geostoria** | 3 | 3 |  |  |  |
| **Lingua e cultura**  **Straniera (inglese)** | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| **Storia e Geostoria** | 3 | 3 |  |  |  |
| **Storia** |  |  | 2 | 2 | 2 |
| **Filosofia** |  |  | 2 | 2 | 2 |
| **Matematica** | 5 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| **Informatica** | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| **Fisica** | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| **Scienze Naturali \*** | 3 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| **Disegno e Storia dell’Arte** | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| **Scienze Motorie e sportive** | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| **Religione Cattolica o**  **Att. Alt.** | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| **TOT. ORARIO**  **SETTIMANALE** | **27** | **27** | **30** | **30** | **30** |

**\***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nel secondo biennio ed il quinto anno si studia una materia non linguistica in lingua straniera nei limiti della possibilità. Si parla in questi casi di CLIL (Content and Language Integrated Learning), cioè di approfondimento attraverso una “lingua veicolare” – di comunicazione e di studio – straniera.

1. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DELL’INDIRIZZO:

* Riconoscere nella complessità della cultura contemporanea, gli elementi che legano la tradizione umanistica e quella scientifica
* Comprendere e utilizzare la modellizzazione inquadrandola nel processo più generale di conoscenza e razionalizzazione della realtà
* Avere memoria del passato, riconoscerne la permanenza nel presente e far tesoro di questa consapevolezza per la soluzione dei problemi che si incontrano e per la progettazione del futuro
* Comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana mediante l’analisi critica dei fenomeni e la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali
* Utilizzare il linguaggio e gli strumenti informatici al fine di elaborare i dati delle esperienze laboratoriali e di correlarli con la realtà.

***5. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI***

* INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE

Non vi sono casi di allievi disabili con certificazione (PEI), di DSA e BES per i quali il CdC provvede a compilare il “Piano di studio personalizzato”.

* ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all’INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE

La classe è composta da 19 alunni: 17 provenienti dal gruppo originario della classe, due arrivati lo scorso anno da altro indirizzo dello stesso Istituto per un caso, da altro Istituto nell’altro.

Dal punto di vista comportamentale, la classe si presenta rispettosa delle regole, interessata al dialogo educativo e desiderosa di migliorare. Gli alunni hanno raggiunto un buon livello di integrazione, una buona armonia e coesione. Il Consiglio di Classe metterà in atto tutto quanto sarà possibile per far raggiungere un atteggiamento sempre più responsabile nei confronti della propria formazione e partecipazione attiva alla vita scolastica, ponendo particolare attenzione verso coloro che mostrano maggiori difficoltà.

* ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.

Dalla somministrazione delle prove di ingresso effettuata nei vari ambiti disciplinari in cui è stato al momento possibile, ma anche grazie all’osservazione e allo svolgimento delle prime attività di ripresa e consolidamento delle competenze acquisite nel precedente a.s. in tutte le discipline sono comunque emersi dati tali da permettere al Consiglio di Classe di elaborare una programmazione adeguata. Sul piano dell’apprendimento la classe può essere divisa in tre gruppi: la maggior parte degli alunni mostra un sufficiente/discreto livello di conoscenze, un impegno accettabile nello studio e una partecipazione adeguata al lavoro scolastico. Alcuni raggiungono buoni risultati nelle varie discipline, grazie ad un’attenzione e ad un impegno costante, mentre un piccolo gruppo si attesta su risultati ancora non pienamente sufficienti.

***6.ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO***

* RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.

Risultati test ingresso condivisi nei Dipartimenti e svolti dalle singole discipline

|  |  |
| --- | --- |
| **DISCIPLINA: INGLESE** | |
| **LIVELLI** | **RISULTATI %** |
| Avanzato | **67%** |
| Intermedio | **33%** |
| Base | **/** |
| Base Non Raggiunto | **/** |

|  |  |
| --- | --- |
| **DISCIPLINA: SCIENZE** | |
| **LIVELLI** | **RISULTATI %** |
| Avanzato | **12%** |
| Intermedio | **53%** |
| Base | **29%** |
| Base Non Raggiunto | **6%** |

|  |  |
| --- | --- |
| **DISCIPLINA: MATEMATICA** | |
| **LIVELLI** | **RISULTATI %** |
| Avanzato |  |
| Intermedio |  |
| Base |  |
| Base Non Raggiunto |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **DISCIPLINA: FISICA** | |
| **LIVELLI** | **RISULTATI %** |
| Avanzato |  |
| Intermedio |  |
| Base |  |
| Base Non Raggiunto |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **DISCIPLINA: ITALIANO - rinviato** | |
| **LIVELLI** | **RISULTATI %** |
| Avanzato |  |
| Intermedio |  |
| Base |  |
| Base Non Raggiunto |  |

* OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI

Per tali obiettivi si rimanda alla Programmazione di Dipartimento. Resta inteso che gli obiettivi cognitivo-formativi troveranno spazio nelle singole programmazioni disciplinari.

* OBIETTIVI MINIMI

Per tali obiettivi si rimanda alla Programmazione di Dipartimento. Resta inteso che gli obiettivi minimi saranno specificati dettagliatamente nelle programmazioni disciplinari

* PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE

Si prevedono prove comuni per classi parallele per le seguenti discipline, così come definito nell’ambito dei dipartimenti:

* Prove di ingresso: italiano, inglese, scienze, matematica, fisica
* Prove intermedie: Italiano, Matematica, Scienze, Fisica
* Prove finali: Italiano, Inglese
* EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE

Il CdC ha individuato in sede di dipartimento macroaree comuni alle classi terze sulle quali si svilupperanno LA.PRO.DI. interdisciplinare, percorsi PCTO e di Educazione Civica.

* MACROAREE - **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARI di CLASSE

Le macroaree individuate dal Consiglio di Classe della IIISA2 nell’ambito di quelle adottate in sede di dipartimento sono le seguenti: Uomini, tecniche e ambienti: evoluzione di sistemi e culture; Reti sociali e sistemi biologici. In riferimento a queste macroaree il Consiglio di Classe ha, pertanto, scelto di realizzare un LA.PRO.DI interdisciplinare dal titolo “**Identità ritrovate: valorizzazione di natura, storia, arte e tradizioni civiche territoriali”** Per il relativo progetto si rimanda al modello dei LA.PRO.DI. che verrà allegato al presente documento.

|  |  |
| --- | --- |
| **TITOLO** | |
| **Identità ritrovate: valorizzazione di natura, storia, arte e tradizioni civiche territoriali** | |
| **Discipline coinvolte**  **Italiano** | **Descrizione dell’intervento didattico/disciplinare**  Come in un mosaico, il nostro patrimonio culturale e naturalistico è definito da tanti elementi diversi, che contribuiscono a formare un’identità ricca, ma unitaria: l’identità italiana.  Gli studenti faranno esperienza dell’ambiente che li circonda, valorizzando il territorio e le sue tradizioni (nella sua identità naturale, ambientale, culturale, sociale, storica, economica e istituzionale) come risorsa per comprendere l’interdipendenza tra persone, collettività e Istituzioni, tra centro e periferia, tra aree urbane e rurali, esplorando le risorse, le ricchezze, le potenzialità, le trasformazioni del luogo in cui si vive, a partire dall’ambiente loro prossimo ed estendendo lo sguardo verso comunità via via più ampie fino a ricomprendere il contesto sovranazionale e planetario. Sarà importante l’integrazione dei diversi punti di vista disciplinari affinché le relazioni e le interdipendenze individuo-ambiente siano osservate, comprese e prese in carico in funzione di un progresso tecnologico, economico, culturale e civile sostenibile. Non solamente rispetto e tutela dell’ambiente, ma anche valorizzazione delle collettività territoriali. Il nucleo tematico “Persona, ambiente e territorio”, partendo dalla conoscenza approfondita della Costituzione, permette di affrontare i temi della cura e della custodia dell’ambiente e delle sue risorse, della conservazione dei caratteri identitari dei paesaggi, della connessione e mobilità delle comunità nel territorio secondo un approccio integrato, inclusivo ed orientato alla sostenibilità.  **Attività**  Il percorso vuole avvicinare gli alunni alla storia e alla letteratura anche attraverso la conoscenza del territorio nel suo passato e tradizioni come racconto, come specchio della cultura, dei costumi e delle tradizioni di un’epoca storica. I ragazzi saranno invitati a un confronto continuo fra quanto inerente lo sviluppo della letteratura dalle origini e la storia locale, ricca di paesaggi, luoghi, monumenti, elementi del patrimonio immateriale importanti per il loro valore identitario e quindi degni di essere preservati e valorizzati per le future generazioni. Saranno invitati, quindi, a leggere e analizzare testi scelti, compilando una tabella e indicando, in una colonna, la citazione di un brano dell’opera e, nell’altra, il valore/significato che esso ha per il nostro territorio in quel particolare momento storico-culturale. Può così emergere come la storia e la cultura locale sia connessa a un tema chiave o a un punto focale dell’evoluzione culturale generale  I testi saranno seguenti:  il *[Chronicon Beneventanum](https://it.wikipedia.org/wiki/Chronicon_Beneventanum" \o "Chronicon Beneventanum)*,di Falcone di Benevento – riferimenti al testo in relazione alle origini della letteratura in volgare; **dalla Divina Commedia di Dante, lettura e commento del III canto del Purgatorio in riferimento alla figura di Manfredi e della battaglia di Benevento; dalla raccolta di racconti “Dietro la leggenda” di Antonello Santagata, letture scelte in riferimento al genere novellistico; dal Decameron analisi della Novella Andreuccio da Perugia, ambientata a Casertavecchia** |
| **Fisica** | **Attività**  Gli studenti dovranno produrre un elaborato sui temi trattati. In  particolare, dovranno sviluppare delle riflessioni sui vantaggi e i  rischi che un termovalorizzatore può recare all’ambiente. Gli  studenti, inoltre, dovranno esporre sinteticamente il loro lavoro  nel video che sarà da loro prodotto come prodotto finale del  La.Pro.Di |
| **Storia**  **&**  **Filosofia** | **Attività**  Il contributo delle discipline dell’asse storico-sociale insisterà sul ragionamento come componente essenziale di ogni contenuto offerto alla classe. Si lavorerà sul concetto di “storia locale” con particolare riguardo alle forme paesaggistiche inerenti all’architettura locale medioevale (momenti di ricerca, analisi e studio comparato). La tematica del “divenire” nella filosofia greca antica farà da sfondo ai principi e alle opportunità culturali offerte dalla testimonianza delle credenze popolari come fonte storica e/o di ricerca (mito – logos). La continua evoluzione metodologica sarà rivolta all’analisi dei bisogni formativi della classe al fine di concretizzare competenze adeguate (soft skills) e modalità di relazione analoghe agli altri saperi (strutture logiche). I contenuti comuni a più discipline saranno concordati e/o strutturati con i colleghi del Consiglio. |
| **Disegno e Storia dell’Arte** | L’intervento mira a sviluppare il senso di cittadinanza attiva attraverso un **viaggio nell’arte locale** alla riscoperta di luoghi, architetture e artisti. |
| **Religione** | **Attività**  Il sacro nel nostro territorio. La conoscenza del patrimonio religioso cristiano e il suo contributo per la cultura e l’identità della comunità locale. |
| **Scienze** | **Attività**  Gli studenti saranno coinvolti nello studio dei processi che intervengono, sia a livello naturale che a livello antropico, nella modifica dei diversi comparti ambientali e sulle loro ripercursioni nella biosfera.  L’attenzione verrà focalizzata sull’impatto degli inquinanti e sugli strumenti utilizzabili per valutarne il destino e l’eventuale rimozione. L’approfondimento dovrà contribuire, oltre che alla valutazione critica dei comportamenti individuali e collettivi, alla conoscenza degli strumenti operativi che potranno farne professionisti dello sviluppo sostenibile e dell’economia verde e circolare. |
| **Scienze motorie** | **Descrizione dell’intervento didattico disciplinare**  Il percorso prevede interventi finalizzati alla conoscenza consapevole delle risorse del proprio territorio in modo da favorire l’acquisizione di comportamenti tesi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio ambientale. **Attività**:  Escursioni sul territorio |

* Partecipazione olimpiadi di Matematica, Fisica, gara di Matematica e realtà

LEZIONI sul CAMPO

* Spettacoli cinematografici e rappresentazioni teatrali
* Partecipazione alle gare del Centro Sportivo Scolastico
* Laboratorio di running
* Laboratorio di trekking
* Teatro in lingua inglese
* Lezioni sul campo di un giorno
* Lezioni sul campo di più giorni
* ATTIVITA’ di RECUPERO

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINA** | **TIPOLOGIA** | **STRATEGIE DIDATTICHE** | **TEMPI** |
| **Tutte le discipline** | **Pausa didattica** | **Circle time** | **Fine quadrimestre** |
|  |  | **Peer tutoring** |  |
|  | **Recupero in itinere** | **Cooperative learning** | **Al termine di ogni unità di apprendimento** |

* ATTIVITA’ di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINA** | **TIPOLOGIA** | **STRATEGIE DIDATTICHE** | **TEMPI** |
| **Discipline di indirizzo e oggetto di esami di stato** | **Potenziamento/Approfondimento in itinere** | **Peer to peer** | **Anno scolastico** |
|  |  | **Problem solving** |  |
|  |  | **Cooperative learning** |  |

* METODOLOGIA PCTO

La Legge 145/18, ne ha definito la ridenominazione in “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire da quest’anno scolastico. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell’ultimo triennio per i Licei e per l’IPIA è stato ridotto a 90. Nel frattempo le scuole sono in attesa che vengano emanate le nuove linee guide per i PCTO.

Il nostro Istituto realizza da diversi anni, prima ancora dell'entrata in vigore della legge 107/15, attività di ex Alternanza Scuola-Lavoro, in collaborazione con aziende, enti, associazioni, università, centri di ricerca, liberi professionisti del territorio, proponendo incontri formativi, uscite didattiche, stage agli studenti delle classi terze, quarte e quinte nel corso dell’anno scolastico.

I “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” costituiscono una **metodologia** integrativa alla didattica in aula con la quale trasferire agli studenti conoscenze e abilità curriculari. Tra le altre finalità vi è quella di creare esperienze formative fuori dall’aula che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro e non solo...! È, inoltre, di importanza fondamentale nell’orientamento in uscita degli studenti per l’iscrizione agli studi universitari o per l’inserimento del mondo del lavoro.

I **PCTO** rappresentano una **metodologia** non centrata solo sulle conoscenze disciplinari ma anche sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta. Tale metodologia consente di alternare attività presso la scuola, con particolare rilevanza dei laboratori e dei progetti, ad attività esterne sotto forma di lezioni sul campo, ricerche, compiti reali in azienda. In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l’attività formativa entro situazioni di apprendimento non più rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società. Infatti la didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull’esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, l’essere creativi e i loro talenti. Il docente non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde. È bene condividere con l’azienda l’approccio per competenze, ponendo l’accento sui prodotti, processi e linguaggi, in modo che emergano nel corso dell’esperienza le evidenze sulla base delle quali poter procedere nella valutazione di padronanza da parte di ogni singolo allievo.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **AREA** | **DISCIPLINE COINVOLTE** | **ATTIVITA’** | **TEMPI** | **TUTOR** |
| **Scientifica**  **Titolo percorso: *Persone, ambiente e territorio*** | **Italiano** | La tematica si soffermerà sull’educazione all’ambiente e allo sviluppo sostenibile, partendo dall’analisi del ruolo della natura in letteratura con riferimento al territorio, toccando anche la valorizzazione del patrimonio dei beni culturali e ambientali:   * Analisi – studio di paesaggi, luoghi, monumenti, elementi del nostro patrimonio immateriale importanti per il loro valore identitario e quindi degni di essere preservati e valorizzati per le future generazioni. * Lezioni sul campo sul territorio e lezioni online riferite alla tematica presa in oggetto. | 5 h | **Prof. Conte Giovanni** |
|  | **Fisica** | Trasformazione dei rifiuti in energia:   * Funzionamento di un termovalorizzatore * vantaggi e possibili rischi che può creare un termovalorizzatore | 4 h |  |
|  | **Storia & filosofia** | Storia locale, la ricerca delle fonti;  Le credenze popolari come testimonianza culturale del territorio | 4 h |  |
|  | **Disegno e Storia dell’Arte** | L’intervento consisterà in un **viaggio nell’arte locale** alla riscoperta di luoghi, architetture e artisti. | 2 h |  |
|  | **Inglese** | **Toxic Waste**   * Salvaguardia del paesaggio e della salute * Le ecomafie e lo smaltimento dei rifiuti tossici   Arricchire conoscenze e lessico scientifico in lingua inglese.   * visione di documentari in lingua inglese; * ricerca di documenti autentici. | 4 h |  |
|  | **Scienze** | Rilevazioni sul territorio e misure  Attività laboratoriali  Lezione sul campo | 4 h |  |
|  | **Scienze motorie** | Trekking culturale a tema:  lezioni sul campo con raccolta  di dati, immagini, video, … | 4 h |  |
|  | **Informatica** | Lavoro con identità digitale | 5 h |  |

In linea con le macro aree individuate in maniera interdisciplinare, si è pensato di privilegiare un approfondimento, svolto con la metodologia PCTO, vale a dire in modo laboratoriale e se possibile, anche con il coinvolgimento di enti e strutture esistenti sul territorio, sulla questione ambientale.

Rientrano nel computo delle ore di PCTO anche le seguenti attività:

Formazione sicurezza sul lavoro – piattaforma online 8 ore

Indicazioni generali sul PCTO 1 ora

Indicazioni sulla piattaforma MIUR 1 ora

Lezioni online e/o visite museali virtuali legate alla tematica scelta, come quella offerta dall’Università Giustino Fortunato, dall’Università degli studi di Verona – Tandem 2020/21, dai banchi di scuola alle aule universitarie, da Città della Scienza (NA).

Eventuale partecipazione seminario di Fisica; festival della Filosofia; Corsi online

***7.EDUCAZIONE CIVICA***

* NORMATIVA di RIFERIMENTO

**Legge 20 Agosto 2019 n. 92.**

“1. L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei princìpi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1 commi 1-2)

**TERZO ANNO**

**Insegnamento trasversale docenti del CdC**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **NUCLEI TEMATICI** | **CONTENUTI** | **COMPETENZE Riferite al PECUP** |
| **AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**  **EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEI BENI PUBBLICI COMUNI** | Discriminazione di genere (obiettivo n.5)  • Lavoro e dignità (obiettivon.8)  • Salute: un bene comune (obiettivo n.3)  • Salviamo il Pianeta: nuovi modelli di consumo e produzione sostenibili (obiettivo n. 12)  • Il patrimonio culturale: fattore di legame sociale e di coesione nella costruzione delle società;  • Le smart city;  • Io e gli altri: rispetto nell’uso dei beni comuni (acqua, ambiente, mare, laghi) | • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.  • Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del paese;  • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici |

* PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE

Il Consiglio di Classe propone di sviluppare il seguente nucleo tematico: **“EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEI BENI PUBBLICI COMUNI”**

Si attiverà un percorso che tenderà all’acquisizione delle competenze riferite al PECUP quali:

Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del paese; Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici. Verranno, pertanto, sviluppati i seguenti contenuti: Il patrimonio culturale: fattore di legame sociale e di coesione nella costruzione delle società; Io e gli altri: rispetto nell’uso dei beni comuni (acqua, ambiente, mare, laghi).

**OBIETTIVI EDUCATIVI**

* Stimolare negli studenti una cultura globale che non prescinda da una reale consapevolezza di essere parte integrante e fondamentale dell’ambiente in cui vivono.
* Promuovere negli studenti un profondo senso di responsabilità che li possa rendere attenti verso le problematiche ambientali e attivi protagonisti nella ferma volontà di contribuire personalmente alla loro risoluzione.
* Favorire negli studenti l’acquisizione consapevole di modelli di comportamenti adeguati sia a livello locale, sia a livello globale.

**OBIETTIVI FORMATIVI**

* conoscenza delle varie problematiche ambientali sia a livello locale, sia a livello globale (es. salvaguardia della biodiversità; cambiamenti climatici; la tutela delle aree protette; conoscenza e gestione delle risorse ambientali; le fonti energetiche).
* la conoscenza degli accordi internazionali contro il cambiamento climatico (es. l’Agenda Globale delle Nazioni Unite 2030, e l’Accordo di Parigi sul Clima del 2015) e degli impegni nazionali;
* conoscenza e consapevolezza del proprio territorio.
* la promozione di comportamenti adeguati: attenzione alla raccolta differenziata dei rifiuti, al risparmio idrico ed energetico, a un consumo consapevole, alla riduzione degli sprechi, alla mobilità sostenibile;

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINE COINVOLTE** | **ATTIVITA’** | **TEMPI** | **DOCENTE REFERENTE** |
| ***Italiano*** | ***Persona e territorio; il ruolo dell’impegno sociale:***  Approfondimenti su Etica, Bioetica, Rispetto dell’Ambiente, Cura della memoria storica e artistica; ricognizione e mappatura dei beni culturali e artistici del proprio territorio, unita alla conoscenza dell’articolo 9 della Costituzione. | **4 ore**  **I Quadrimestre** | **Prof.ssa Biondi Clementina** |
| ***Storia*** | Come si diventa membri  di un gruppo  Lo Stato e le sue funzioni:  le reti di protezione sociale | **3 ore**  **II Quadrimestre** |  |
| ***Filosofia*** | I diversi effetti delle “crisi” sulla  vita delle persone  La difesa dei soggetti deboli nei  periodi di “crisi” | **2 ore**  **I Quadrimestre** |  |
| ***Scienze*** | Chimica, ambiente e agenda 2020 | **4 ore**  **I Quadrimestre** |  |
| ***Informatica*** | Rilevazioni dati ambientali con IOT (internet of things) | **5 ore**  **II Quadrimestre** |  |
| ***Storia dell’Arte*** | Patrimonio artistico territoriale | **2 ore**  **II Quadrimestre** |  |
| ***Sc. Motorie*** | I vantaggi dell’attività fisica in  ambiente naturale: il recupero del  rapporto uomo/ambiente (attività  outdoor) | **3 ore**  **II Quadrimestre** |  |
| ***Religione*** | Cura e salvaguardia del creato nell’enciclica Laudato Si’ di papa Francesco | **3 ore**  **I Quadrimestre** |  |
| ***Inglese*** | One World: Talking and thinking about humanity’s relationship with the natural world and how we can improve it  Come i comportamenti sbagliati dell’uomo possono provocare disastri naturali  Le energie rinnovabili | **3 ore**  **I Quadrimestre** |  |
| ***Fisica e matematica*** | ***Innovazioni e contributo allo sviluppo:***   * Le emissioni in atmosfera dei termovalorizzatori * Gli standard impiantistici adottati | **4 ore**  **II Quadrimestre** |  |

***8.METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO***

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINE** | **Italiano**  **B1** | **Inglese**  **B2** | **Storia**  **B3** | **Filosofia**  **B4** | **Matematica**  **B5** | **Informatica**  **B6** | **Fisica**  **B7** | **Scienze**  **B8** | **Dis. St. Arte**  **B9** | **Sc. Motorie**  **B10** | **Religione**  **B11** |
| *Lezione frontale* | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** |
| *Brain storming* | **X** | **X** |  | **X** | **X** |  | **X** |  | **X** |  |  |
| *Problem solving* | **X** |  |  | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** |  |
| *Flipped classroom* | **X** |  | **X** |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *Role-playing* |  | **X** | **X** | **X** |  |  |  |  |  |  |  |
| *Circle Time* | **X** | **X** | **X** | **X** |  |  | **X** | **X** |  | **X** | **X** |
| *Peer tutoring* |  | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** |  |
| *Cooperative learning* | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** |  | **X** |  | **X** | **X** | **X** |
| *Debate* |  |  |  | **X** |  |  |  |  |  |  |  |
| *Coding* |  |  |  |  |  | **X** |  |  |  |  |  |

|  |
| --- |
| **Strumenti per la DDI:** |
| Metodologia. La DDI consisterà in un'alternanza di attività svolte in modalità sincrona, che prevederanno un collegamento diretto con i docenti per lo svolgimento in contemporanea delle attività didattiche proposte, come lezioni in videoconferenza e verifiche dei compiti assegnati; altre attività in sincrono potranno prevedere lo svolgimento di compiti quali la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da G-Suite. Le attività in modalità asincrona riguarderanno attività di approfondimento individuale o di gruppo con l’ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall’insegnante; attività previste da percorsi didattici, visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall’insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale.  Strumenti. Gli strumenti utilizzati saranno la piattaforma G. Suite, e classroom, il sito dell’Istituto, il registro elettronico, collegamenti a siti e link autorizzati, l’utilizzo del testo digitale. |

***9.DaD***

Tenuto conto delle Raccomandazioni delle Linee Guida e delle disposizioni da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti e delle esigenze di tutti gli studenti e in considerazione di quelli più *fragili* ([*www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A*](http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A)*)* e tenuto conto delle disposizioni elaborate in materia di DaD dai singoli Dipartimenti, si prevedono le seguenti azioni didattiche

* **Orario scolastico**

Frazioni orarie di 45 minuti

* **Piattaforma**

G-Clasroom con accesso istituzionale

* **Ulteriori strumenti per la DaD**

Piattaforma G. Suite, piattaforma classroom, il sito dell’Istituto, il registro elettronico, collegamenti a siti e link autorizzati, utilizzo del testo digitale.

***10.METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA***

La valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;

2. Valutazione intermedia (o formativa);

3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all’inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:

* test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
* forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l’attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

1. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all’insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell’apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

* prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell’Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
* prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)

1. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell’insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

* Assiduità della presenza
* Grado di partecipazione al dialogo educativo
* Conoscenza dei contenuti culturali
* Possesso dei linguaggi specifici
* Applicazione delle conoscenze acquisite
* Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

* ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

[circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018](http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/m_pi.AOODPIT.REGISTRO+UFFICIALE(U).0003050.04-10-2018.pdf/3102aaaf-3755-4ed0-b4a8-23c745527cbc).

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| MEDIA DEI VOTI | CLASSE TERZA | CLASSE QUARTA | CLASSE QUINTA |
| M<6 | - | - | 7-8 |
| M =6 | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| 6 < M ≤ 7 | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| 7 < M ≤ 8 | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| 8< M ≤ 9 | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| 9< M ≤ 10 | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

* GRIGLIE PREDISPOSTE DAL DIPARTIMENTO (**D.M.26 Novembre 2018**)
* PRIMA PROVA
* SECONDA PROVA
* PROVA ORALE
* ALTRE PROVE SCRITTE O PRATICHE

La presente Programmazione didattica – educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nelle riunioni dei Consigli di classe del 22/10/2020